



## PROVINCIA DI VERCELLI

\*\*\*\*\*

AREA SEGRETERIA AFFARI GENERALI - PERSONALE E ORGANIZZAZIONE - SOCIO  
ECONOMICO - AMBIENTE - TERRITORIO  
SERVIZIO ATTI AMMINISTRATIVI

Proposta N. 930 / 2020

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 383 DEL 04/06/2020**

**OGGETTO: PROCEDIMENTO COORDINATO DI VIA DI CUI ALLA L.R. N.40/98. GIUDIZIO NEGATIVO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE E DINIEGO DI RILASCIO DELLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE IDRICA DAL TORRENTE SERMENZA AI SENSI DEL REGOLAMENTO REGIONALE N.10/R/2003 E S.M.I. RELATIVAMENTE AL PROGETTO DI "POTENZIAMENTO DELLA DERIVAZIONE D'ACQUA DAL TORRENTE SERMENZA PER PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, DENOMINATO IMPIANTO IDROELETTRICO DI FERVENTO" LOCALIZZATO IN COMUNE DI BOCCIOLETO, PRESENTATO DALLA DITTA CAVE MARMI VALLESTRONA SRL, CON SEDE IN BAVENO (VB) VIA SEMPIONE N.49.**

### IL DIRIGENTE

#### **Premesso che:**

- In data 26.06.2012 la Ditta CAVE MARMI VALLESTRONA srl, con sede in Baveno (VB) Via Sempione n. 49, aveva presentato alla Provincia di Vercelli istanza di Pronuncia di Compatibilità Ambientale ai sensi dell'art.12 comma 1 L.R. n.40/98 e s.m.i., relativamente al progetto di "*Potenziamento della derivazione d'acqua dal Torrente Sermenza per produzione di energia elettrica, denominato Impianto Idroelettrico di Fervento*" localizzato in Comune di Boccioleto (VC), depositando contestualmente copia degli elaborati di progetto all'Ufficio di Deposito Progetti della Provincia e dando avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati con pubblicazione sul quotidiano "*La Stampa*" del 26.06.2012; gli elaborati presentati con l'istanza di VIA del 26.06.2012 sono conservati agli atti e dettagliatamente elencati nella Relazione del Responsabile del Procedimento datata 03.06.2020 (**Allegato A** quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento).
- Come si evince dalla domanda e dalla documentazione presentata, il Progetto della Ditta Cave Marmi Vallestrona consiste, sinteticamente, nella captazione dello scarico della centrale già esistente, nella realizzazione di un'opera di presa sul Torrente Sermenza immediatamente a valle del suddetto scarico, nella realizzazione di una condotta interrata in sponda sinistra del Torrente e nella realizzazione di nuova centrale idroelettrica con scarico a monte dell'immissione del Torrente Cavaglione nel Torrente Sermenza in Comune di Boccioleto. Sempre in sponda sinistra della traversa è previsto il rilascio del DMV, la realizzazione della

scala di risalita dei pesci, le opere di derivazione e trattamento dell'acqua derivata (vasca di carico, sistema dissabbiatori e sghiaimento, dispositivi di testa della condotta.

- La Ditta CAVE MARMI VALLESTRONA srl aveva inoltre presentato istanza datata 07.08.2012 intesa ad ottenere la concessione di derivazione idrica dal Torrente Sermenza, ai sensi del Reg.Reg. D.P.G.R.n.10/R/2003, nella quantità di 6.000 l/s e medi 2.470 l/s, per uso energetico al fine di produrre, sul salto legale di m 104,50, la potenza nominale media di 2.530,05 kW/anno e potenza installata di 4.875 kW/anno (**Allegato A**).
- Con Ordinanza n. 0069876 del 31/08/2012 la Provincia di Vercelli ha dato avvio al procedimento mediante pubblicazione della medesima Ordinanza sul Bollettino Ufficiale della Regione n.37 del 13/09/2012.
- Nei quaranta giorni di pubblicazione è stata presentata istanza in data 22/10/2012 di concessione di derivazione d'acqua ad uso energetico dal torrente Sermenza in Comune di Boccioleto, dalla Comunità Montana Valsesia, ora Unione Montana dei Comuni della Valsesia.
- Con la presentazione della suddetta seconda istanza si è venuta a instaurare una situazione di concorrenza. Con nota prot. 0090110 del 2/11/2012 l'istanza dell'Unione Montana dei Comuni della Valsesia è stata accettata e dichiarata in concorrenza con quella della Società Cave Marmi Vallestrona s.r.l.
- In data 22.10.2012 la Comunità Montana Valsesia (poi Unione Montana dei Comuni della Valsesia) con sede legale in Varallo (VC) Corso Roma 35, aveva presentato istanza di Pronuncia di Compatibilità Ambientale ai sensi dell'art.12 comma 1 L.R. n.40/98 e s.m.i. relativamente al Progetto di *"Impianto idroelettrico sul Torrente Sermenza localizzato in Comune di Boccioleto, nei pressi del capoluogo"*, e contestualmente aveva depositato copia degli elaborati di progetto all'Ufficio di Deposito Progetti della Provincia dandone avviso con pubblicazione su *"La Repubblica"* del 22.10.2012, gli elaborati presentati con l'istanza di VIA del 22.10.2012 sono conservati agli atti d'Ufficio.
- Come risulta dall'istanza, il Progetto presentato dalla Comunità Montana Valsesia (poi Unione Montana dei Comuni della Valsesia) consisteva, sinteticamente, nella costruzione di un impianto idroelettrico ad acqua fluente, con traversa di derivazione, relativo manufatto sghiaiatore e scala di risalita dell'ittiofauna sul Torrente Sermenza, immediatamente a valle della restituzione dell'impianto idroelettrico della Cave Marmi Vallestrona srl, dissabbiatore e camera di carico sotterranee, galleria di derivazione in pressione e condotta forzata interrata sul versante in sinistra orografica, edificio centrale seminterrato a valle del campo sportivo in corrispondenza del capoluogo, scarico nel Torrente Sermenza a monte della confluenza col Torrente Cavaglione.
- La Comunità Montana Valsesia (poi Unione Montana dei Comuni della Valsesia) in data 22.10.2012 aveva presentato istanza ai sensi del Reg.Reg. D.P.G.R.n.10/R/2003, intesa ad ottenere la concessione di derivazione idrica dal Torrente Sermenza in Comune di Boccioleto di 6.000 l/s massimi e 2.470 l/s medi, da utilizzare per scopo energetico al fine di produrre, sul salto legale di 102,35 m, la potenza nominale media di 2.477 kW.
- Le opere di cui ai due progetti presentati in concorrenza rientrano nella categoria progettuale n.41 dell'Allegato B2 della sopra citata Legge Regionale n.40/98 *"Impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100kW, oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 litri al secondo"*.
- Svolte le preliminari incombenze per l'istruttoria e le dovute pubblicazioni di appositi Avvisi/Ordinanze relativi alle due istanze di VIA e di concessione di derivazione idrica presentate in concorrenza, la Provincia di Vercelli, con nota n.94088 del 15.11.2012 conservata agli atti, aveva dato avvio al procedimento coordinato di VIA per l'esame contestuale dei due progetti, indicando e convocando Conferenza dei Servizi che si è svolta il giorno 18.12.2012, e si è così conclusa: ..... *Gli Enti rappresentati in Conferenza, sulla scorta di quanto emerso nel corso della riunione, ritengono necessario sospendere il procedimento di VIA in attesa delle valutazioni del tavolo sulla strategicità degli impianti secondo le Norme del PTA Regionale. Acquisita l'espressione dell'intesa degli Enti competenti sarà riconvocata la Conferenza dei*

*Servizi oggi sospesa. Entro il Mese di Gennaio 2013 sarà attivato dalla Provincia di Vercelli il tavolo inerente la strategicità di cui al citato Piano di Tutela delle Acque Regionale (Allegato C quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento).*

- Dalla data di pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito del Progetto presentato dalla Ditta Cave Marmi Vallestrona e dell'Avviso/Ordinanza sul BUR Regione Piemonte n.37 del 13.09.2012, all'Albo Pretorio e sul sito web Provinciale e all'Albo Pretorio del Comune di Boccioleto, non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico ai sensi dell'art.14 della L.R. n.40/98 e s.m.i.
- La Ditta CAVE MARMI VALLESTRONA srl con ricorso in data 10.01.2013 aveva impugnato gli iniziali provvedimenti istruttori della Provincia avanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche in Roma (TSAP).
- La Provincia di Vercelli, come da nota n.8410 del 28.01.2013 conservata agli atti, aveva pertanto ritenuto opportuno non assumere ulteriori iniziative procedurali in attesa delle eventuali determinazioni del TSAP.
- Con Sentenza n.196/16 del 03.02.2016 il TSAP ha dichiarato inammissibile il ricorso della Ditta CAVE MARMI VALLESTRONA srl.
- La Provincia di Vercelli, svolte le opportune verifiche tecnico-legali, con nota n.18239 del 26.06.2017 conservata agli atti, non pervenendo alcuna comunicazione da parte dei due Proponenti i progetti in merito al riavvio dell'istruttoria a suo tempo sospesa causa il ricorso di cui sopra presentato al TSAP, ha richiesto ai due Proponenti i progetti di evidenziare l'interesse per il riavvio del procedimento come da esiti della Conferenza dei servizi del 18.12.2012.
- La Ditta CAVE MARMI VALLESTRONA srl e l'Unione Montana dei Comuni della Valsesia (ex Comunità Montana Valsesia) in data 10.07.2017 hanno espresso la volontà di proseguire l'iter istruttorio delle istanze a suo tempo presentate.
- La Provincia di Vercelli, con nota n.19958 del 09.08.2018 conservata agli atti, ha sollecitato ai due Proponenti i progetti la presentazione di eventuale documentazione integrativa per la valutazione della valenza strategica secondo i disposti del PTA Regionale, quale prerequisite per l'istruttoria delle istanze di derivazione d'acqua rientranti nell'area idrografica "Alto Sesia" soggetta ad elevata protezione, con riferimento alla D.G.R. n.26-2159 del 28.09.2015 "*Linee Guida per il riconoscimento della valenza strategica di progetti ricadenti in Aree ad elevata protezione*".
- L'Unione Montana dei Comuni della Valsesia (ex Comunità Montana Valsesia) in data 27.08.2018 ha comunicato di non intendere proseguire nell'iter di rilascio della concessione, richiedendo l'archiviazione dell'istanza presentata in data 22.10.2012; la Provincia di Vercelli con Determinazione Dirigenziale n.645 del 13.09.2018 ha preso atto della comunicazione di interruzione dell'iter e richiesta di archiviazione delle istanze di concessione di derivazione idrica e di VIA presentate in data 22.10.2012.
- La Ditta CAVE MARMI VALLESTRONA srl in data 23.10.2018 ha trasmesso documentazione relativa al progetto di strategicità dell'impianto, proponendo alcune modifiche e revisioni progettuali *per ...* "rendere il progetto stesso più correttamente commisurato ed integrato nella realtà locale ". Come si evince dalla documentazione presentata il 23.10.2018 per la valutazione della valenza strategica, la Ditta CAVE MARMI VALLESTRONA srl ha indicato di modificare e revisionare il progetto, in sintesi, per i seguenti aspetti:
  - Viene abbandonata la ulteriore derivazione sull'affluente Rio della Valle, quale presa sussidiaria.
  - Vengono mutati alcuni parametri fondamentali del progetto: riduzione della portata massima turbina bile da 6.000 l/sec a 2.500 l/sec; applicazione della modulazione del 20% al rilascio del DMV alla presa. Di conseguenza vengono ridotte le dimensioni della vasca di carico (da circa 300 mc a circa 100 mc) e opere connesse; viene ridotto anche il diametro della condotta forzata da 1800 mm a 1200 mm; vengono infine ridotte le dimensioni della centrale di produzione che ospiterà una sola macchina.

- Si propone la messa a disposizione di una somma annua finalizzata al ripopolamento e/o all'allevamento di specie ittologiche autoctone.
- Il Servizio Risorse Idriche della Provincia, con nota del 13.12.2018 n.31015 conservata agli atti, ha attivato la procedura per la definizione del profilo strategico dell'impianto proposto, convocando apposita riunione che si è articolata nelle sedute del 14.01.2019 e 07.05.2019, dai cui esiti è emerso, in sintesi, che:..."il progetto presentato dalla Società cave Marmi Vallestrona non ha le caratteristiche per essere considerato strategico".
- La Regione Piemonte Direzione Ambiente e Tutela delle Acque con nota del 04.06.2019 ha espresso parere negativo in merito alla valenza strategica dell'istanza, prendendo atto degli esiti finali della riunione del 07.05.2019.
- L'Unione Montana dei Comuni della Valsesia, con Delibera di Giunta n.101 del 23.10.2019, ha approvato il verbale della riunione conclusiva di strategicità del 07.05.2019, con il quale i rappresentanti di Regione Piemonte, Provincia di Vercelli e Unione Montana dei Comuni della Valsesia, preposti alla valutazione della valenza strategica di opere ed interventi previsti da progetti ricadenti nelle aree ad elevata protezione, si sono espressi valutando negativamente il documento di strategicità presentato dalla Società Cave Marmi Vallestrona srl, relativo all'istanza di concessione di derivazione d'acqua dal torrente Sermenza in Comune di Boccioleto.
- La Provincia di Vercelli con Determinazione Dirigenziale n.775 del 19.11.2019 ha approvato il verbale della riunione del 07.05.2019, con il quale i rappresentanti di Regione Piemonte, Provincia di Vercelli e Unione Montana dei Comuni della Valsesia, preposti alla valutazione della valenza strategica di opere ed interventi previsti da progetti ricadenti nelle aree ad elevata protezione, si sono espressi dichiarando non strategico il progetto presentato dalla Società Cave Marmi Vallestrona srl, finalizzato ad ottenere il rilascio di una concessione di derivazione d'acqua a scopo idroelettrico dal torrente Sermenza, in Comune di Boccioleto (VC).
- La Provincia di Vercelli ha pertanto riconvocato la Conferenza dei Servizi per il giorno 19.02.2020, poi spostata al giorno 26.02.2020, per le determinazioni in merito al procedimento di VIA a suo tempo avviato e sospeso come da esiti della riunione di Conferenza dei Servizi tenutasi il 18.12.2012.
- Gli Enti rappresentati in sede di Conferenza dei Servizi del 26.02.2020, ..... tenuto conto di quanto era emerso nella riunione di Conferenza dei Servizi che si era tenuta il 18.12.2012, acquisiti gli esiti della valutazione strategica negativa del progetto di cui al verbale della riunione del 07.05.2019 e delle rispettive determinazioni assunte dalla Provincia di Vercelli, dalla Regione Piemonte e dalla Unione Montana dei Comuni della Valsesia, ritengono concordemente di non ravvisare le condizioni per esprimere un parere positivo di compatibilità ambientale per il progetto di "Potenziamento della derivazione d'acqua dal Torrente Sermenza per produzione di energia elettrica, denominato Impianto Idroelettrico di Fervento" localizzato in comune di Boccioleto, presentato in data 26.06.2012, con le modifiche e rettifiche in riduzione indicate con la documentazione del 23.10.2018, dalla Ditta CAVE MARMI VALLESTRONA srl, in quanto lo stesso, in via principale, si pone in contrasto con le Norme del Piano di Tutela delle Acque Regionale art. 23 (Area a elevata protezione) non avendo raggiunto la valenza strategica, condizione essenziale per il superamento del divieto imposto dal citato articolo delle Norme del PTA a realizzare opere ed interventi incidenti sia sulla quantità, sia sulla qualità delle risorse idriche ricadenti in tali aree che possono significativamente alterare l'integrità naturale della continuità fluviale e non siano finalizzate a usi marginali della risorsa volti a soddisfare idroesigenze interne all'area, condizione comunque non raggiungibile e superabile neanche a fronte di altre eventuali integrazioni e/o modifiche al progetto (**Allegato C** quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento).
- La Provincia di Vercelli, prima della formale adozione dei provvedimenti negativi, in aderenza agli esiti della Conferenza dei Servizi del 26.02.2020 sopra riportati, con nota n.8199 del 09.04.2020 ha comunicato alla Ditta CAVE MARMI VALLESTRONA srl, ai sensi e per gli

effetti di cui all'art.10-bis della Legge 07 Agosto 1990 n.241 e s.m.i., i motivi che ostano all'accoglimento dell'istanza di VIA del 26.06.2012 e dell'istanza di concessione di derivazione idrica del 07.08.2012 (**Allegato D** quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento).

- La Ditta CAVE MARMI VALLESTRONA srl con nota del 17.04.2020 ha avanzato osservazioni sul preavviso di rigetto delle istanze inviato dalla Provincia di Vercelli con nota n.8199 del 09.04.2020 (**Allegato D** quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento).
- La Provincia di Vercelli, con nota n.11071 del 25.05.2020, prendendo atto delle osservazioni avanzate con nota del 17.04.2020, ha evidenziato alla Ditta CAVE MARMI VALLESTRONA srl che dai rilievi formulati non emergono, sotto il profilo sostanziale, elementi di novità suscettibili di riesame da parte della Provincia, ovvero tali da determinare la riapertura del procedimento, rinviando alla precorsa corrispondenza e ai relativi allegati confermandone integralmente i contenuti (**Allegato D** quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento).
- L'Organo Tecnico Provinciale, istituito dalla Provincia di Vercelli ai sensi dell'art.7 della L.R. n.40/98, ha condotto l'attività istruttoria avvalendosi del supporto tecnico scientifico dell'ARPA.
- Il Responsabile del Procedimento ha redatto la Relazione datata 03.06.2020 (**Allegato sub B**), contenente la sintesi dell'istruttoria esperita e la proposta di adozione del provvedimento conclusivo del procedimento con esito negativo, in conformità con le risultanze della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 18.12.2012 e in sede conclusiva il 26.02.2020 (**Allegato sub C**).

**Preso atto** che il Presidente della Provincia con Decreto n.21 del 25.11.2016, visto l'art.22 comma 2 dello Statuto Provinciale e visto l'art.107 comma 3 lettera i) del TUEL, ha conferito delega al Dirigente dell'Area Territorio, in ordine all'espressione del parere di compatibilità ambientale per le fasi di Verifica di VIA, di Specificazione dei contenuti del S.I.A. e di Valutazione e Giudizio di Compatibilità Ambientale, di cui alla L.R. n.40/98 e s.m.i.

#### **Tenuto conto:**

- Della documentazione presentata dalla Ditta CAVE MARMI VALLESTRONA srl con l'istanza di VIA del 26.12.2012 e della documentazione presentata al Servizio Risorse Idriche della Provincia in data 23.10.2018 per la valutazione della valenza strategica e delle ricadute socio economiche, documentazione tutta conservata agli atti ed elencata nella Relazione del Responsabile del Procedimento (**Allegato B**).
- Dei pareri, osservazioni e contributi tecnici (**Allegato C e E** quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento) avanzati da parte degli Enti e Soggetti coinvolti nell'ambito dell'istruttoria esperita di Conferenza dei Servizi e sintetizzati nella Relazione del Responsabile del Procedimento di VIA (**Allegato B**).
- Degli esiti della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 18.12.2012 e in sede conclusiva il 26.02.2020 (**Allegato C**), dai quali emerge che l'esame della documentazione complessivamente presentata dalla Ditta Proponente per la fase di valutazione e per la valutazione della valenza strategica del progetto secondo le Norme del PTA Regionale, ha determinato l'espressione di un parere non positivo sul progetto, in quanto lo stesso, in via principale, si pone in contrasto con le Norme del Piano di Tutela delle Acque Regionale art.23 (Area a elevata protezione) non avendo raggiunto la valenza strategica, condizione essenziale per il superamento del divieto imposto dal citato articolo delle Norme del PTA.
- Della comunicazione della Provincia n.8199 del 09.04.2020 (**Allegato D**), in aderenza agli esiti della Conferenza dei Servizi del 26.02.2020 e prima della formale adozione dei provvedimenti negativi, inviata alla Ditta CAVE MARMI VALLESTRONA srl ai sensi e per gli effetti di cui all'art.10-bis della Legge 07 Agosto 1990 n.241 e s.m.i. con i motivi che ostano

all'accoglimento dell'istanza di VIA del 26.06.2012 e dell'istanza di concessione di derivazione idrica del 07.08.2012.

- Delle osservazioni della Ditta CAVE MARMI VALLESTRONA srl avanzate con nota del 17.04.2020 (prot. Provincia n.8658 del 17.04.2020 – **Allegato D**) sul preavviso di rigetto delle istanze inviato dalla Provincia di Vercelli con nota n.8199 del 09.04.2020, di cui la Provincia con nota del 25.05.2020 n.11071 ha preso atto, evidenziando che dai rilievi formulati non emergono, sotto il profilo sostanziale, elementi di novità suscettibili di riesame da parte della Provincia stessa, ovvero tali da determinare la riapertura del procedimento, rinviando alla precorsa corrispondenza e ai relativi allegati confermandone integralmente i contenuti.

**Ritenuto, pertanto che**, per tutte le valutazioni, considerazioni e motivazioni svolte in sede di istruttoria di Conferenza dei Servizi (**Allegato C**) sopra richiamate e dettagliate nella Relazione del Responsabile del Procedimento di VIA datata 03.06.2020 (**Allegato B**), non sussistono i presupposti di compatibilità ambientale sul progetto presentato e per il rilascio della concessione di derivazione idrica dal torrente Sermenza, esprimendo pertanto giudizio negativo di compatibilità ambientale ai sensi dell'art.12 della L.R. n.40/98 e s.m.i. sul Progetto di *“Potenziamento della derivazione d'acqua dal Torrente Sermenza per produzione di energia elettrica, denominato Impianto Idroelettrico di Fervento”* localizzato in comune di Boccioleto, presentato dalla Ditta CAVE MARMI VALLESTRONA srl, con sede in Baveno (VB) Via Sempione n.49, per tutte le motivazioni dettagliatamente elencate nella nota n.8199 del 09.04.2020 (**Allegato D**), quale preavviso di rigetto dell'istanza di VIA del 26.06.2012 e dell'istanza di concessione di derivazione idrica del 07.08.2012, ai sensi dell'art.10 bis della Legge n.2412/90 e s.m.i.

**Considerato che** dell'adozione del presente atto è stata fornita informazione preventiva al Presidente della Provincia.

**Visti:**

- il verbale delle riunioni di Conferenza dei Servizi;
- la L.R. n.40 del 14.12.1998 *“Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione”*, e s.m.i.;
- il D.Lgs. n.152/2006, e s.m.i. *“Norme in materia ambientale”*;
- l'art.107 del D.Lgs. n.267/2000 *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali”*, e s.m.i.

**DETERMINA**

- 1) Di rendere giudizio negativo di compatibilità ambientale, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L.R. n.40/98, relativamente al Progetto di *“Potenziamento della derivazione d'acqua dal Torrente Sermenza per produzione di energia elettrica, denominato Impianto Idroelettrico di Fervento”* localizzato in comune di Boccioleto, come presentato dalla Ditta CAVE MARMI VALLESTRONA srl, con sede in Baveno (VB) Via Sempione n.49, in data 26.06.2018 per la VIA ed integrato in data in data 23.10.2018 per la valutazione della valenza strategica e delle ricadute socio economiche, e di diniegare il rilascio della concessione di derivazione idrica di cui all'istanza del 07.08.2012 (**Allegato A**) ai sensi dell'art.19 del Regolamento Regionale 29 luglio 2003 n.10/R e s.m.i., per tutte le motivazioni e considerazioni nelle premesse richiamate e riportate, e analiticamente e motivatamente indicate nella nota n.8199 del 09.04.2020 (**Allegato D**) di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento delle istanze, in conformità con le risultanze della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 18.12.2012 e in sede conclusiva il 26.02.2020 (**Allegato sub C**), ovvero in sintesi, in quanto il Progetto stesso, in via principale, si pone in contrasto con le Norme del Piano di Tutela delle Acque Regionale art. 23 (Area a elevata

protezione) non avendo raggiunto la valenza strategica, condizione essenziale per il superamento del divieto imposto dal citato articolo delle Norme del PTA a realizzare opere ed interventi incidenti sia sulla quantità, sia sulla qualità delle risorse idriche ricadenti in tali aree che possono significativamente alterare l'integrità naturale della continuità fluviale e non siano finalizzate a usi marginali della risorsa volti a soddisfare idroesigenze interne all'area, condizione comunque non raggiungibile e superabile neanche a fronte di altre eventuali integrazioni e/o modifiche al progetto.

Inoltre, in second'ordine ed in sintesi, non può che rilevarsi da quanto è emerso dall'esame del progetto presentato in data 26.06.2012 anche considerando le modifiche e rettifiche in riduzione di alcuni parametri del progetto indicate con la documentazione del 23.10.2018, un non adeguato approfondimento nonché carenze sia documentali che di elementi di valutazione, che non consentono di poter esprimere una valutazione tecnico-ambientale positiva sul progetto proposto dalla Ditta Cave Marmi Vallestrona srl, con particolare riferimento a:

- Per gli aspetti relativi ai disposti della L.R. n.25/2003 e D.P.G.R. n.12/R/2004 e s.m.i. “Norme in materia di sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo idrico di competenza regionale”, il Settore Regionale Difesa del Suolo e Assetto Idrogeologico e Dighe con nota n.94119 del 17.12.2012, esaminata la documentazione progettuale, ha rilevato carenze di calcoli e verifiche di stabilità dello sbarramento previsto nel progetto della Ditta Cave Marmi Vallestrona srl.
- Per gli aspetti relativi ai disposti del R.D. n.523/1904, il Settore Regionale Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico con nota n.94318 del 18.12.2012 ha rilevato carenze nella documentazione progettuale della Ditta Cave Marmi Vallestrona srl, che non consentono di esprimere un parere in ordine alla compatibilità idraulica delle opere in progetto, richiedendo anche adeguamenti e modifiche progettuali.
- Per gli aspetti inerenti la compatibilità paesaggistica degli interventi che ricadono in aree tutelate ai sensi dell'art.142 lettere c e g del D.Lgs., n.42/2004 e s.m.i., la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici con nota n.32484 del 19.12.2012, vista la documentazione progettuale presentata dalla Ditta Cave Marmi Vallestrona srl, ha richiesto integrazioni e un maggior dettaglio per l'inserimento delle opere nel contesto oggetto di tutela, nonché adeguate compensazioni forestali e mitigazioni delle opere a vista.
- ARPA, esaminata la documentazione presentata dalla Ditta Cave Marmi Vallestrona srl, con relazione del 12.12.2012 ha rilevato:
  - Sul Quadro di riferimento Progettuale, carenze e criticità per: l'analisi delle alternative progettuali possibili; incongruenze tra i dati in relazione e quelli in istanza di concessione e la documentazione datata 2004 e quella del 2012; la mancanza di informazioni sul punto di collegamento alla rete di ENEL; la gestione della fase di cantiere e le opere provvisorie necessarie.
  - Sul Quadro di riferimento Ambientale, carenze e criticità riguardo: le non descritte modalità di intervento in alveo e la indicata “ricalibratura” dell'alveo a valle della traversa; l'utilizzo di materiali potenzialmente impattanti sul corso d'acqua (es. il cls); il DMV non calcolato secondo i disposti della normativa vigente e senza modulazione; la mancanza di un piano di monitoraggio dell'ecosistema fluviale in corso d'opera; il mancato approfondimento circa la presenza/assenza di scarichi di reflui presenti nel torrente; i non definiti interventi di ripristino ambientale e la non definita e quantificata interferenza con aree boscate; il non sufficiente inserimento della centrale di produzione nel contesto interferito; la mancanza di uno studio previsionale di impatto acustico.
- L'Organo Tecnico di VIA, con parere del Settore Tutela Ambientale della Provincia n.101942 del 18.12.2012, esaminata la documentazione presentata dalla Ditta Cave Marmi Vallestrona srl, ha evidenziato carenze e criticità riguardo ai seguenti aspetti: la non sufficiente descrizione e rappresentazione della fase di cantiere con relativa logistica, della

localizzazione delle aree di servizio, del deposito dei mezzi e dei materiali da costruzione, dei rifornimenti dei mezzi d'opera; l'assenza di procedure da mettere in atto in caso di scenari incidentali, quali sversamenti di sostanze inquinanti al suolo o nel corso d'acqua; la mancata stima dei quantitativi di terreno movimentati e le modalità di gestione del materiale di risulta dagli scavi; incongruenze dei dati riferiti in domanda di concessione e in relazione tecnica (2004) e nel SIA; il calcolo del DMV non svolto secondo il Regolamento Regionale D.P.G.R. 17.07.2007 n.8/R con modulazione; l'assenza di una valutazione previsionale di impatto acustico.

- L'Organo Tecnico di VIA, con Relazione del 26.02.2020, ha rilevato inoltre che, allo stato attuale Febbraio 2020, pur prendendo atto delle modifiche e rettifiche indicate dalla Ditta Cave Marmi Vallestrona srl con la documentazione del 23.10.2018 per la valutazione della valenza strategica del progetto (rinuncia alla derivazione sussidiaria inizialmente prevista dal Rio della Valle e riduzione della portata massima turbinabile da 6.000 l/sec a 2.500 l/sec, con indicazione di una modulazione del 20% al rilascio del DMV alla presa), non risultano esplicitati i calcoli del DMV e della ipotizzata modulazione secondo le disposizioni della normativa vigente.

2) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Provincia.

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso all'Autorità Giudiziaria Amministrativa entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 06 Dicembre 1971 n.1034, ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R.24 Novembre 1971 n.1199.

Copia del presente Provvedimento, ai sensi dell'art.12 comma 8 della L.R. n.40/98, sarà inviata alla Ditta Proponente il progetto; dell'adozione del presente provvedimento verrà data comunicazione a tutti gli Enti e Soggetti coinvolti nel procedimento.

Copia del presente provvedimento sarà inoltre trasmessa, ai sensi dell'art.6 comma 5 della L.R.n.40/98, alla Regione Piemonte Ufficio di Deposito Progetti, nonché depositata presso l'Ufficio di Deposito Progetti della Provincia di Vercelli ai sensi dell'art.19 comma 1 della stessa Legge Regionale.

Redattore: BARBERIS CINZIA

Estensore:: MOMBELLI CLAUDIO

Funzionario/PO: MOMBELLI CLAUDIO

IL DIRIGENTE  
VANTAGGIATO PIERO GAETANO  
(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)